Sn.20 - Cava di Grotti

Descrizione geologica
La cava è ubicata nella formazione della breccia calcarea Cerreto a Merse.

Intervento:
Proseguo della coltivazione entro i limiti attualmente autorizzati

Metodo di coltivazione
Coltivazione sia per piani inclinati che per spianamenti orizzonta con gradoni verticali. Coltivazione senza esplosivo.

Prescrizioni
Demolizione degli edifici accessori e dell'impianto al termin della coltivazione.

Volume
c.a. 300.000 mc. in 10-12 anni. Il materiale estratto dev essenzialmente essere impiegato nel mercato locale.

Elementi per il ripristino
Restituzione dell'area ad uso agricolo-forestale con piantumazion di bosco o prato-pascolo sul fondo della cava. Le pareti lateral verranno lasciate inalterate con il profilo morfologico di fin coltivazione.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DI VARIANTE

- Normativa generale

Zona di tipo "E" speciale

Tale zona è destinata alla coltivazione di materiali inerti ed alla loro prima lavorazione. Per questo tipo di cave non si prevede la coltivazione per lotti, pur essendo sempre necessario un piano di coltivazione con fasi di scadenza biennale ai fini della verifica dello stato di avanzamento dei lavori di scavo e ripristino.

Ogni nuovo progetto di coltivazione deve essere esteso a tutto il comparto e redatto con gli elaborati previsti dalla L.R. 36/80, L.R. 65/88, L.R. 65/90, L.R. 22/94 e successive modifiche e secondo le istruzioni tecniche contenute nella D.G.R. n. 3886/95, D.G.R. 4418/95 e dalla D.G.R. 1401/96 recepite dalla presente normativa generale.

Il progetto deve prevedere un calendario dei lavori e delle opere a verde con dati economici separati tra le opere di recupero morfologico e quelle di recupero ambientale (Analisi Prezzi, Metodologie, Computo Metrico Estimativo, Capitolato di Appalto, ecc.) per poter essere eseguite, con la procedura delle opere pubbliche, da ditte del settore in caso di inadempienza del titolate, utilizzando le somme a caparra depositate (si indica solo fidejussione bancaria). E' richiesta una direzione lavori specifica per le opere di rinaturalizzazione con resoconto annuale dei lavori all'Amministrazione Pubblica sullo stato dei lavori.

Le opere in questione devono essere eseguite da personale con requisiti professionali specifici. Alla fine dei lavori, per svincolare le garanzie economiche, occorre un atto di collaudo delle opere o certificazione del direttore dei lavori di regolare e corretta esecuzione qualora trattasi di professionista esterno .

Per le aree di cava sono altresì previste le seguenti disposizioni generali:

a) E' consentita a carattere provvisorio, all'interno dell'area di cava, il mantenimento di impianti e macchinari per la prima lavorazione dei prodotti da commercializzare.

b) E' consentito a carattere provvisorio, all'interno dell'area di cava, la costruzione di locali da destinarsi alle funzioni di supporto per il personale addetto, quali: spogliatoio, deposito indumenti e effetti personali, servizi igienici, mensa aziendale, pronto soccorso, ecc.; è ammessa altresì la realizzazione di locali per ufficio, gestione dei lavori e ricovero mezzi.

c) Tutti i manufatti di cui alle lettere "a", "b" dovranno essere demoliti al termine della coltivazione della cava. La spesa per la demolizione ed il ripristino dei luoghi deve essere esplicitamente menzionato e conteggiato negli oneri per il ripristino sulla base del quale verrà rilasciata apposita fidejussione bancaria.

d) Al fine di operare normali controlli sull'attività estrattiva, da parte degli uffici competenti, dovranno essere apposti sul perimetro autorizzato degli appositi capisaldi e/o picchetti di riferimento.

e) E' ammesso ai fini del ripristino morfologico delle aree escavate la ricollocazione di terre provenienti da sbancamenti, mentre non è ammessa la ricollocazione di inerti provenienti da demolizioni o di altra natura; tale possibilità deve comunque essere contenuta nel progetto di ripristino ed autorizzata.

Le autorizzazioni verranno rilasciate con apposito atto di convenzione amministrativa secondo quanto disposto dalla L.R. 36/80 e successive modifiche (allegato 1 istruzioni tecniche del P.R.A.E.).

Inadempienze e difformità di coltivazione e ripristino rispetto al progetto approvato, cattiva conduzione della cava o del cantiere, il mancato ripristino delle aree, potranno essere causa di sospensione o revoca dell'autorizzazione.

CAVA DI GROTTI

- Impianti e volumi accessori

E' consentito, nell'ambito del piano di coltivazione, l'istallazione all'interno dell'area a piazzale di impianti di prima lavorazione del materiale estratto e di edifici a supporto dell'attività estrattiva, come previsto nei criteri generali. L'ubicazione degli edifici deve tener conto dei punti di vista privilegiati (strade, fattorie, poderi) ai fini dell'inserimento paesaggistico e mantenuti sotto i profili di crinale.

Gli edifici adibiti ad ufficio e servizio del personale possono essere ubicati in prossimità dell'ingresso curando la sistemazione esterna e l'inserimento paesaggistico.

- Criteri per la coltivazione

La coltivazione deve procedere con spianamenti dall'alto orizzontali o inclinati fino alla quota minima di + 335 m s.l.m..

Ogni nuovo stato di avanzamento deve essere preceduto dal ripristino dei fronti esauriti ed abbandonati.

Prima di procedere all'apertura del nuovo fronte sud e procedere alla sbasso del piazzale occorre esaurire e rimodellare la zona nord, ad est. E' possibile recuperare il materiale accantonato nel ripristino ad oliveto adiacente al piazzale a quota media attuale + 347 m s.l.m. al fine di convertire il piano di coltivazione attuale a quello di variante.

Nelle nuove forme possibili dovrà essere garantito il drenaggio della zona in fossa attraverso idonee opere od impianti.

Il piano di coltivazione per le aree vergini deve prevedere una ricerca di eventuali presenze di reperti archeologici condotta con metodi diretti o indiretti.

- Criteri per il recupero ambientale

La morfologia dei versanti deve mantenere forme inclinate, e non gradonate. Il ripristino del suolo deve avvenire con il riuso di materiale di scoperchiatura o con scarti terrosi della cava per evitare commistioni pedologiche tra le caratteristiche calcare del terreno locale e quello esterno che può essere usato per i rimodellamenti al fine di facilitare il reinserimento della flora locale.

Per il versante est, nelle zone più inclinate, occorre ricercare soluzioni che valorizzino gli aspetti ambientali e paesaggistici di rocciosità.

La scelta delle essenze vegetali erbacee, cespugliose ed arboree deve essere guidata dallo studio di quelle al contorno per evitare l'introduzione di varietà infestanti o di difficile attecchimento e sviluppo.

La zona oggetto di recupero a verde deve essere protetta dal pascolamento.

Alla fine dei lavori la fossa dovrà rimanere comunque drenata.